Aperto il XVIII Festival cinematografico

Locarno vuole un volto più giovane

Il pastore si ribella

«Quando la proprietà veniva violata egli imbracciava il suo fucile a due canne e si faceva giustizia secondo un criterio suo personale libero indipendente da qualsiasi codice che non fosse quello della difesa di ciò che era suo dall'avidità del prossimo In questo senso egli è un anarchico nella misura più vera e operante del termine modernizzato portato ad oggi in qualche caso anche non più pastore il sardo è l'unico autentico ribelle allo stato delle cose al normale fluire del tempo» Così dice Mario Zampa attualmente in Sardegna per girare *Una questione d'onore*

«Io sono il primo a sapere — continua Zampa — che le cose stanno cambiando anche qui e rapidamente ma alla base questo carattere resta ed è qui in Sardegna che si avverte precisa il peso della lotta che l'individuo — l'ex pastore o il fittavolo — conduce contro un ordine che egli sente minaccioso per l'individuo Schiavo appartenente della tradizione che sembra violentarlo e dannarlo in realtà il sardo si oppone con tutte le sue forze alla peggiore schiavitù di una legge che non è sua che non contempla i suoi elementari problemi che sono quelli del pane e del vino Cosa c'è alla base di questo? Un senso di paura per un ordine — quello sociale internazionale — che minaccia la libertà dell'individuo sardo Il sardo crede nella Sardegna e nelle sue leggi ancestrali non in altro»

«Il film narra la storia di una amnistia che rimette in libertà un vecchio carcerato Egli torna in paese e crede di ritrovare i Sanna e i Porcu come li ha lasciati 40 anni prima col fucile al piede Invece i Sanna e i Porcu hanno seguito il tempo vogliono vivere vogliono la pace Questo da un lato Dall'altro fra Sanna e Porcu che hanno deciso di conservarsi la pelle e di dimenticare la vecchia faida ormai secolare c'è un sottouomo Efisio (Ugo Tognazzi) che ad un tratto si vede costretto ad uccidere la moglie (Nicoletta Rangoni Machiavelli) Domenicangela perchè le cose sono andate in modo tale che solo facendo questo egli può non soltanto salvare il proprio onore ma anche l'onore della tradizione Egli non vuole Come i Sanna e i Porcu non vuole Tuttavia è costretto Ecco come un sottouomo e non la forza abbastanza per ribellarsi alla legge del clan che è già una legge di ribellione finisce con l'obbedire e con l'uccidere Domenicangela»

«Una questione d'onore è un film corale — conclude Zampa — con tanti e tanti personaggi che concorrono tutti a dare un quadro il più possibile preciso di una società così fortemente caratteristica Si potrebbe dire in due parole che il tema di questo film sia si tenta di ribellarsi alla collettività ma se ne è schiavi»

Nella foto **Tognazzi «alla sarda» in una pausa della lavorazione**

Concerto d'addio di Giacomo Lauri Volpi

Il tenore Giacomo Lauri Volpi darà il suo addio al pubblico italiano sabato 24 luglio nel corso di un concerto vocale e strumentale che il cantante terrà nella piazza medioevale di Ariccia

Il concerto diretto dal maestro Ino Savini direttore del Teatro reale dell'opera di Stoccolma vedrà Lauri Volpi impegnato nei brani più suggestivi di opere che gli sono state particolarmente congeniali *Rigoletto Trovatore Tosca Luisa Miller Turandot* ed i *Pescatori di perle* Collaborerà con il tenore il baritono Guido Guarnera

In prima mondiale l'edizione italiana di

Haakon Chevalier

COMINCIÒ AD HIROSHIMA

Un Oppenheimer imprevedibile — vittima o complice del controspionaggio, assetato di potere o puro scienziato, «compagno di strada» o «informatore» del FBI? — nel più misterioso episodio di spionaggio atomico noto in tutto il mondo come il «caso Chevalier» e ora finalmente raccontato dal suo protagonista Lettere private documenti verbali d'interrogatorio personaggi della politica e dell'arte rivelazioni e attacchi senza risparmio di colpi una storia emozionante e drammatica con, sullo sfondo il fungo di Hiroshima

Edizioni di Comunità

«Festival tranquillo» e la definizione non era del tutto bagliata Tranquillo nell'ordinata impostazione dei film nel rifiuto della mondanità nel lasciare da grosse polemiche nell'abitudine dello pubblico inquadrata entro le tradizioni di una zona eminentemente panoramico turistica come quella del Canton Ticino il Festival di Locarno non increspa solitamente le sue acque più di quanto non lo facciano nella pacifica mezza estate le acque del Lago Maggiore Questo il volto della manifestazione C'è stata a volte qualche scossa (si ricordano ancora qui le sacrosante litigate del 1951 a proposito della Grande speranza di Duilio Coletti) però marginale e sproporzionata alla sua causa Dietro la facciata comunque la tranquillità è molto più dubbia ne sa qualche cosa il bravo Vinicio Beretta — segretario e organizzatore del Festival dalla fondazione da qualche anno direttore — che deve tener testa da sempre a contrasti d'ordine cinematografico e non svolgendo contemporaneamente opera di critico

Ma Beretta romagnolo di nascita ed eletico acquisito quanto basta per stare dalla parte di Durrenmatt contro gli orologi a cucù non ama la tranquillità Quell'aggettivo affibbiato tempo addietro al suo festival cominciava a suonargli a doppio taglio come un attributo di anno in anno meno lusinghiero Per svilupparsi e caratterizzarsi una rassegna cinematografica deve uscire dalla quiete aggiornare le sue premesse e se occorre accettare nuovi rischi non tanto nelle strutture esteriori quanto nella materia primale a dire nei film Locarno ha iniziato quindi nelle ultime edizioni una precisa operazione di ringiovanimento

La sua funzione di festival ponte tra manifestazioni di maggior rilievo appare superata C'è stato un tempo in cui il Festival ticinese risultava soprattutto una comoda piattaforma per le «seconde visioni» del folto bazar di Cannes e un contentino per i registi che Venezia non avrebbe accettato ciò che lentamente lo spersonalizzava togliendogli quasi totalmente il margine di sorpresa che manifestazioni del genere non debbono mai perdere di vista In più d'una occasione — la critica non ha mancato di ricordarlo — Locarno ha offerto il meglio nella retrospettiva e nei cortometraggi di contorno

Le misure di ringiovanimento cui abbiamo accennato sono nell'attuale edizione del Festival — la diciottesima — assai evidenti Il grosso del programma s'imperna infatti su film «nuovi» sia nei nomi degli autori sia nelle nazionalità Diverse le opere prime e «seconde» queste ultime particolarmente interessanti perchè diversi i registi debuttanti o ancora in rodaggio (esordiscono ad esempio tra gli italiani Franco Rossellini con La donna del lago e Marco Bellocchio con I pugni in tasca mentre Gian Luigi Polidoro dovrebbe trovare con La moglie americana lo sbocco artistico che i pochi film precedentemente realizzati lasciavano presagire) Cinematografie giovani si vedrà fianco a fianco Israele e Canada RAU e Bolivia Pakistan e Australia e il Senegal che presenta — ma lo vedremo davvero? Anche a Cannes era stato annunciato e poi non ne permisero la proiezione — uno sconvolgente mediometraggio Niaye di Ousmane Sembene sul tema dell'incesto tra le popolazioni della Africa nera E perchè non includere tra le cinematografie giovani anche quella della stessa Svizzera nata intorno al 30 è vero ma dispersasi poi al punto che una vera e propria rinascita è oggi indubbiamente auspicabile? La Svizzera presenterà al Festival quattro pellicole tra le quali il film di montaggio Locarno città della pace (in occasione del quarantesimo anniversario del Patto di Locarno) e il documentario lungometraggio Fratelli delle Amazzonie su una esplorazione in Brasile del ginevrino Paul Lambert Molto interessante e c'è inoltre per il disegno animato Subbuglio in casa di Wan Lai Ming realizzato a Scianghai I film della Repubblica Popolare Cinese sono praticamente sconosciuti in Occidente ed è vecchio merito della rassegna elvetica di offrirne di tanto in tanto qualche esemplare al suo pubblico

Ecco che cosa intendiamo per Festival giovane un punto di incontro di cineasti all'inizio e una verifica di forze in cammino a dimostrare che in molte parti del mondo il cinema è tuttora forza nuova e integra

Mi è stato detto che in Italia [illegible] maggiori e affermati Locarno ha scelto al di là delle facili lusinghe del successo il film statunitense Wild Crazy di Allan Zion e Thomas White ad esempio non proviene da Hollywood [illegible] si annuncia come un interessante saggio indipendente praticamente nuovo al film a soggetto sono Jean Cocteau e Claude Durand registi del francese Le coup de grâce e tra i pochi ricuperi da festival precedenti spicca la Palma d'oro The knack con cui l'Inghilterra ha vinto a Cannes e con cui il regista Richard Lester ha trovato la sua riconferma dopo la vitalità e la pregiudicatezza spiegate nel film con i «Beatles» Tutti per uno

Degli italiani abbiamo già fatto i titoli Per la serata delle premiazioni è riservato il Casanova 70 di Mario Monicelli reduce dai due premi di San Sebastiano che sarà proiettato fuori concorso Giova osservare che al contrario di altre edizioni locarnesi passate quest'anno tutti e quattro i film italiani prescelti ne hanno uscita sui nostri schermi e sono dunque salvo il Casanova noti in assoluto

Durante i dodici giorni della rassegna si svolgeranno come tutti gli anni gli incontri di studio «Cinema e gioventù» che vedranno al lavoro studiosi di varie nazioni Nella sezione retrospettiva sono previste due «personali» dedicate al famoso regista ceco Jiri Trnka forse la massima autorità cinematografica nel campo del film di pupazzi — e al portoghese Manuel De Oliveira autore del documentario Douro faina fluvial (1931) che tutte le storie del cinema citano ma che pochi hanno avuto occasione di vedere

Tino Ranieri

FRANK SINATRA CARPONI PER I POSTERI

HOLLYWOOD, 21

Frank Sinatra è il centocinquantesimo divo che abbia avuto l'onore di poter lasciare le impronte delle mani e dei piedi nella striscia di cemento davanti all'entrata del famoso Teatro Cinese di Grauman La foto mostra il popolare cantante attore in un momento delicato del rito svoltosi alla presenza di circa tremila rumorosi giovani, evidentemente in funzione di coro Sinatra ha lasciato le sue impronte accanto a quelle di Sophia Loren e di Marcello Mastroianni

Musica a Taormina

Su un camion il «Soldato» di Stravinski

La manifestazione si aprirà l'8 agosto - Un impegnativo programma

Si moltiplicano i Festival Si è appena chiuso quello di Spoleto che il Centro Internazionale Studi Musicali ha annunciato in una conferenza stampa il *Quarto Festival Internazionale di Taormina* Una manifestazione ancora agli inizi che ha l'originale caratteristica di collegare le manifestazioni musicali al rilievo nella città ospitante di grandi complessi musicali provenienti da ogni parte del mondo nella doppia veste di studenti in appositi corsi di perfezionamento diretti dal maestro Fausto Zadra e di esecutori delle manifestazioni musicali

Ma non solo in questo consiste l'interesse del Festival Come appare solo che si scorra il programma della manifestazione Inaugurazione dunque l'8 agosto con un concerto al Teatro greco di Taormina sul podio Carlo Zecchi alla guida della celebrata *Wiener Kammerorchester* con un programma mozartiano Stessa orchestra stesso direttore il 10 agosto con un concerto dedicato a musiche di Haydn Poi la *Wiener Kammerorchester* passerà alle cure direttoriali di Angelo Musco per due concerti uno dedicato a musiche della Scuola napoletana — e va segnalata l'esecuzione di un inedito *Concerto* di Paisiello per clavicembalo e orchestra — e l'altro comprendente musiche di Mozart Schubert e Dittersdorf Il programma di musica sinfonica viene completato da tre concerti dell'Orchestra e del Coro del Teatro Bellini di Catania uno diretto da Santi Di Stefano uno di Pierre Colombo — sarà eseguito il *Requiem* di Mozart — e il terzo da Aldo Ceccato Il 20 agosto sarà il 20 agosto manifestazione conclusiva del Festival

Nutrito anche il programma di musica da camera che troverà sede nella Biblioteca Previsto un concerto del pianista Horacio Azcuate uno dei solisti della Associazione siciliana musica da camera uno della pianista Edith Murano ed uno del pianista Alberto Neumann che presenterà un panorama storico dal preludio da Bach ai moderni

Infine clou della manifestazione una edizione della *Storia del Soldato* di Stravinski che andrà in scena il 17 agosto e sarà replicata il 19 Direttore e regista il maestro Musco mutato per la parte registica da Enzo Marsala Una edizione che si presenta non priva di interesse Per la prima volta infatti la *piece* sarà presentata come fu immaginata dai suoi autori Stravinski e Ramuz — nel lontano 1918 non in un teatro cioè ma all'aperto ed utilizzando un camion come palcoscenico E come gli autori avrebbero desiderato la rappresentazione avrà luogo in piazza e con ingresso gratuito Cinque pittori hanno dipinto i pannelli che simboleggeranno le cinque scene necessarie all'azione Essi sono Caruso Porzano Vespignani Maccari e Sinisgalli I costumi sono di Isa Spinelli La voce recitante sarà quella di Arnoldo Foà Le prove sono in corso ma il maestro Musco ci ha rimandato per le notizie più strettamente interpretative alla rappresentazione Una cosa è certa che trattandosi di *uno spettacolo in piazza si cercherà* di rendere più chiare di quanto il testo non dica le figurazioni simboliche Nella speranza che la partitura stravinskiana possa essere meglio compresa da tutti

g. d. r.

Audrey Hepburn a Parigi

PARIGI 21

Il 16 agosto cominceranno a Parigi le riprese di un nuovo film di William Wyler interpretato da Audrey Hepburn Peter O Toole e Charles Boyer Il film sarà ambientato nel mondo della pittura e dei falsari

Canzoni, barzellette e sketches

Un festival tutto da ridere

Fra tanti festival — e tanti show televisivi — che prendono fin troppo sul serio le canzonette (e come potrebbero diversamente dal momento che i festival prosperano proprio sulle canzoni?) Rimini ha voluto finalmente assumere un atteggiamento più originale prendendo le canzoni dall'altro verso cioè dal lato comico Dal 5 al 7 agosto al Teatro Novelli di Rimini sotto l'egida della locale azienda di soggiorno si svolgerà infatti il I Festival internazionale della risata che si snoderà in tre settori Oltre al concorso canzonettistico saranno presenti i due campi più tipici dell'umorismo la barzelletta e lo sketch (o storiella sceneggiata) Ai vincitori delle tre categorie sarà assegnato l'Oscar dell'umorismo

Il carattere internazionale della manifestazione è giustificato non solo dal fatto che il concorso è aperto a persone d'ogni nazionalità (oltre che d'ogni età o sesso) e che i testi delle barzellette potranno quindi essere redatti in qualsiasi lingua (ma in omaggio al cosmopolitismo non saranno ammessi quelli in dialetto solo per gli sketches è ammesso il dialetto e la sola lingua italiana) tale carattere è garantito dalla presenza sì assicura di scrittori e interpreti dell'umorismo di vari paesi

Anche nella commissione giudicatrice a fianco di rappresentanti locali figurano nomi di umoristi come Achille Campanile Roberto Lauchli e Riccardo Mantoni il regista di spettacoli di varietà radiotelevisivi fratello del popolare Corrado che sarà anche il presentatore a Rimini affiancato da Licia Lombardi e da Giorgio Ariani

Ai candidati all'Oscar della barzelletta non è con essa la possibilità di nascondere la paternità dell'opera ed è invece offerta quella di esserne l'interprete sul palcoscenico

Trattandosi di un festival tutto da ridere — o almeno così si spera — non poteva mancare la presenza goliardica che difatti ha dato il suo appoggio alla manifestazione e che in concomitanza di essa organizzerà inoltre la grande festa acquatica delle matricole

A differenza degli altri due concorsi quello dedicato alle canzoni non sarà un festival di canzoni nuove le case editrici e discografiche sono state infatti invitate a presentare quelle canzoni che ritenevano più idonee allo spirito del festival adriatico Ed è un peccato che non sia stato stimolato un genere canzonettistico che in Italia è piuttosto scarso

L'umorismo non è di casa nel mondo della musica leggera salvo rare eccezioni nonostante la pletora di canzonette a carattere grottesco

Un primo gruppo di canzoni sono già state ammesse alle finali fra queste lo vado in banca di Cassano Ambrosino lanciata su disco da Peppino Pasquale Il maragià di Modugno Karakiri di Locatelli e Piero Trombetta (gli autori di Criminal tango) A Rimini il tango non sarà comunque assente la rappresentera Tormentato tango I «Marcellos Ferial» presenteranno il loro best seller Sei diventata nera Le altre canzoni sono la Linta tonta Harem notturno di Kramer e Giacobetti Sempre secondo di Guidone Cuor di mafioso Guai a te Pietro torna indietro Firmi di gandirmi Il Poeta Alik nove ed una canzone per ora anonima di Giorgio Calabrese

Con i «Marcellos Ferial» saranno a Rimini i cantanti Salvatore Brigante Gino Corcelli Maria Doris Italo Catto Lorcdana Piero Rolli Piero Trombetta Luciana Zanetta e Danny Simpa uno dei quattro «Gufi» che si sono imposti all'attenzione lo scorso inverno in un cabaret di Milano Inoltre prevista la partecipazione come ospite d'onore di Little Tony

Gianni Agus Aldo Vinchi e Franco Scaduto compongono il cast degli attori per gli sketches Una sfilata di alta moda italiana concluderà il 7 agosto il Festival

d. i.

«La violenza» in TVC

È uscito il nuovo numero di TVC rivista trimestrale di cinema e televisione diretta da Carlo Di Carlo Si tratta di un numero doppio che contiene tra l'altro a prima puntata di un saggio di Pierre Marchal sul cinema africano e un complesso dedicato al film *Fata Morgana* una inchiesta girata in Sicilia da Gianfranco Minghozza su sceneggiatura di Cesare Zavattini seguendo le tracce della vita e dell'opera di Danilo Dolci Per intervenute difficoltà economiche il film è ancora oggi bloccato in fase di montaggio [illegible] Dell'Arte a TVC pubblica il soggetto e i dialoghi originali [illegible] di Danilo Dolci TVC pubblica poi i *Pubblico e cultura cinematografica* di Filippo M De Sanctis *Ricerca di gruppo* di Tullio Chiarotti *I programmi televisivi* di Aldo Andreotti e *Tecnica e cibernetica* di Silvio Ceccato

Pauroso incidente a Villa in Bulgaria

SOFIA 21

La fruttuosa *tournée* di Claudio Villa in Bulgaria ha rischiato di concludersi con un tragico incidente Il popolare cantante italiano si è fratturato un braccio e ha riportato lesioni al petto e al viso L'altro ieri in un incidente stradale presso Varna Claudio Villa rientrava con il suo interprete dopo un concerto a Russe a Varna a bordo della sua Mercedes fuori serie che guidava a forte andatura Un camion si è presentato improvviso di fronte alla vettura e l'urto è stato inevitabile La prontezza dell'interprete ha evitato il peggio egli ha strappato Claudio Villa al volante e lo ha tirato a sè evitandogli il colpo frontale Dopo una medicazione allo ospedale di Varna dove era stato trasportato di un auto di passaggio Claudio Villa ha ripreso il suo viaggio verso l'Unione Sovietica Ieri sera egli ha cantato a Soci e sembra che le sue condizioni siano buone Villa è di casa in Bulgaria vi ha già tenuto tre recital nel corso di questi ultimi anni Quest'anno ha cantato a Sofia Provdiv Burgas Varna Stara Zagora in concerti che comprendevano 24 canzoni del suo popolare repertorio Egli trova il pubblico bulgaro molto esigente attento ed estremamente educato Da due giorni Claudio Villa è nell'Unione Sovietica dove terrà dei «recital» [illegible]

Radio TV

controcanale

A volo d'uccello

La rubrica TV passa questa volta da un canale all'altro a volo d'uccello quando non si tratta di una rubrica troppo lunga che dovrebbe trattare in tutto il volo d'uccello e quindi di necessità con eccessiva superficialità Questo ultimo caso è sembrato il caso del numero di Almanacco di ieri sera che pur con certo rigore il suo solito tiro dignitoso ci ha offerto alcuni servizi davvero troppo brevi per i temi su cui erano dedicati Alla Luna in particolare e ai due pezzi centrali Uno sulla genetica e l'altro su Pierroa una tribù dell'Amazzonia che vive ancora allo stato selvaggio

La genetica è una branca del [illegible] che [illegible] attraverso la quale tra l'altro è possibile allargare di molto la prospettiva dei telespettatori e [illegible] molti pregiudizi (non ultimo il razzismo)

Il servizio dedicato ieri sera da Almanacco a questa materia e soprattutto alla figura di Mendel ha esposto con chiarezza alcuni dei principi elementari che regolano la trasmissione dei caratteri ma ha lasciato in ombra troppi altri elementi in particolare ha trascurato di mettere in relazione le scoperte di Mendel con gli studi e le teorie di Darwin cosa che sarebbe servita a spiegare appunto la differenza delle razze e i rapporti tra la trasmissione dei caratteri ereditari e l'ambiente nel quale i vari individui sono costretti a vivere e a sopravvivere L'intervento di cui si è qualche lenzuiato avrebbe anche animato di più il servizio ma era possibile fare tutto questo con tanto poco tempo a disposizione?

Lo stesso interrogativo si può porre a proposito dell'interessante servizio sul Pierroa gli «indios sono lenti» Il brano ha avuto certamente il merito di far riflettere i telespettatori sul significato della parola «selvaggio» ma condotto con tanta rapidità il servizio ha rischiato di trasformarsi soprattutto in un brano di «colore» o forse in una «curiosità» Maggiori informazioni sulla struttura sociale ed economica sui costumi e sulla cultura dei Pierroa (che ci sono sembrati simili a quelli tipici di tante tribù delle antiche età) avrebbero probabilmente fugato del tutto nel pubblico l'impressione di trovarsi dinanzi a un singolare e insuggestivo esempio di «bontà ritrovata» E questo sarebbe servito anche per l'oggi

Più accurato e ricco di immagini molto efficaci il servizio di apertura sull'acquedotto pugliese ma perchè mai in queste ricognizioni agli schieramenti politici e alle responsabilità di classe si accenna sempre come in una nebbia? Agiografico infine il profilo di Don Bosco più le informazioni storiche e biografiche lasciavano intuire una realtà più complessa che però il pezzo non chiariva

Il seguito sul primo canale un'altra puntata di Micro festival più mossa delle precedenti e ricca di buoni «numeri» e di talvolta trovate formali I brani più banali ancora una volta ci sono sembrati quelli che avevano come protagonisti le Kessler sempre uguali in modo assoluto sotto qualsiasi cielo

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1°

18,30 **LA TV DEI RAGAZZI** Giramondo
19,30 **QUATTROSTAGIONI** Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari
19,55 **TELEGIORNALE SPORT** Tic Tac Segnale orario Cronache italiane La giornata parlamentare - Arcobaleno Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE** della sera - Carosello
21,00 **DANNY KAYE SHOW** Con Gene Kelly, Paul Weston e la sua orchestra
21 50 **PENELOPE** Settimanale della donna, a cura di Ottavio Jemma Presenta Margherita Guzzinati
22 35 **ANDRES SEGOVIA** Recital
23 00 **TELEGIORNALE** della notte

TELEVISIONE 2°

21 00 **TELEGIORNALE** - Segnale orario
21 10 **INTERMEZZO**
21 15 **CORDIALMENTE** Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
22 00 **AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI** II «Avventura a Lipari» Regia di Victor De Sanctis
22 30 **SPORT** Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6 30 Il tempo sui mari italiani 6 35 Corso di lingua spagnola 7 Almanacco Musiche del mattino Ritrattini a matita 8 30 Il nostro buongiorno 8 45 In terradio 9,05 Alle origini del le cose 9,10 Fogli d'album, 9 40 La fiera delle vanità, 9 45 Canzoni canzoni, 10 05 Antologia operistica 10 30 Transistor 11 Passeggiate nel tempo 11 15 Aria di casa nostra 11,30 Johannes Brahms 11,45 Musica per archi 12 05 Gli amici delle 12 12 20 Arlecchino 12 55 Chi vuol esser lieto 13,15 Carillon Zig Zag 13,25 Musiche dal palcoscenico e dallo schermo 13 55 14 Giorno per giorno 14 14,55 Trasmissioni regionali 14 55 Il tempo sui mari italiani 15 15 Pochi strumenti tanta musica 15 30 I nostri successi 15 45 Quadrante economico 16 Le storie incantate della Tavola rotonda 16 30 Il topo in discoteca 17 25 Da Napoli con amore 18 La comunità umana 18,10 Renzo Sabatini 18 30 Musiche Polifoniche Polacche 18,55 Piccolo concerto 19 30 Motivi in giostra 19,53 Una canzone al giorno 20 20 Applausi a [illegible] 20 25 Vetrina di un disco per l'estate 21 Un conto da saldare 21 45 Musica leggera in Europa 22 20 Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy 23 Milano Campionati italiani professionisti su pista

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9 30, 10,30, 11 30, 13,30 14 30, 15,30, 16 30, 17,30, 18,30, 19 30 21,30, 22,30, ore 7,30 Benvenuto in Italia 8 Musiche del mattino 8,10 Concerto per fantasia e orchestra 9,35 Vivere meglio Allegri motivi, 10,35 Le nuove canzoni italiane 11 Il mondo di lei 11,05 Buonumore in musica 11 35 Appunti di viaggio 11,40 Il portacanzoni 12 12,20 Itinerario romantico, 12,20 13 Trasmissioni regionali L'appuntamento delle 13, 14 Voci alla ribalta 14,45 Novità discografiche 15 Momento musicale 15,15 Ruote e motori, 15,35 Concerto in miniatura 16 Rapsodia 16 35 Abbronzinmoci in fretta 17 15 Cantiamo insieme 17,35 Non tutto ma di tutto 17,45 Gli impiegati 18 35 I vostri preferiti 19 50 Zig Zag 20 Il canzoniere 21 Divagazioni sul teatro lirico 21,40 Musica nella sera 22,15 L'angolo del jazz

TERZO

18 30 La Rassegna 18,45 Leonardo Leo 19 Lo studio del mare 19,30 Concerto di ogni sera 20 30 Rivista delle riviste 20,40 Ernest Bloch 21 Il Giornale del Terzo 21 20 Karl Stamitz Ludwig van Beethoven 21,50 L'Europa tra le due guerre 22,25 Ernst Krenek 22 45 La fiera degli asini

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf